

CÀ CAPPELLO, SPISANI-RAMA-FANTONI DAL POZZO

404

Comune: Pontecchio Polesine.

Località: il complesso è situato all'incrocio di due strade, nel centro abitato di Pontecchio, in via Roma.

Rif. IGM: Rovigo Fg. 64 II S.O.

Rif. IRVV: 00000769

Vincoli: L. 1089/1939

Proprietà apparente: Spisani, Rama e Fantoni Dal Pozzo.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Nelle Perticazioni del 1615 viene registrato che il nobile Vincenzo Capello possiede un palazzo con abitazione da fattore, barchessa, colombara, corte, orto, brolo e «teza» di paglia.

Nell'Estimo del 1708 viene riportata solo la proprietà senza gli edifici.

Nel Catastico veneto del 1775 il complesso risulta costituito dalla casa padronale, dalla cappella gentilizia ad essa adiacente e da una colombara posizionata nel brolo, mentre non vi è traccia della barchessa oggi esistente. La tenuta dei Cappello appare costituita anche da alcuni appezzamenti e possessioni di forma piuttosto regolare, in posizione isolata a ovest.

Nel Catasto austriaco il complesso comprende la casa padronale, la cappella affiancata al fronte settentrionale, la barchessa adiacente al lato orientale della casa stessa e un fabbricato rurale separato, disposto ortogonalmente (oggi non più esistente). Non vi è più traccia della colombara. La porzione di terreno nella quale è inserito l'edificato ha la forma di un rettangolo di un ettaro circa, interamente destinato a corte e brolo.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

La villa potrebbe risalire al primo Seicento, anche se presenta caratteri che la legano ancora al manierismo del secolo precedente¹.

Dalle origini fino al 1927 il complesso è appartenuto ai Cappello².

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

L'assetto del complesso rispecchia quello consolidato al 1845. La casa padronale, alla quale è addossata a nord la cappella, è affiancata a est dalla barchessa, interrotta in corrispondenza di un arco a doppia altezza che costituisce l'accesso alla corte. Da un rilievo risalente al 1935, eseguito in occasione di un progetto di trasformazione, si deduce che la parte a nord della barchessa è stata demolita dopo questa data³.



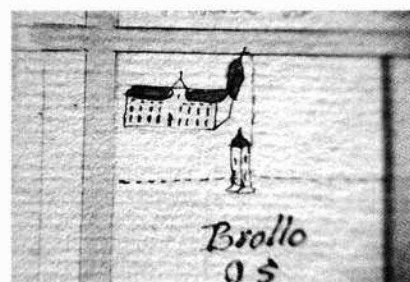
La corte era originariamente separata dalla strada da una monumentale cancellata in ferro battuto, rimossa durante la Seconda Guerra Mondiale e in parte sostituita da una recinzione in cemento. La corte vera e propria si sviluppa a sud, ma oggi risulta totalmente priva di connotazioni e immediatamente contigua ai campi coltivati. Il restauro del complesso è iniziato da alcuni anni. I lavori finora eseguiti hanno interessato la copertura, l'esterno e gli interni della casa padronale e la cappella.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

La casa presenta una conformazione pentapartita, con salone centrale passante. Si sviluppa su due piani nei settori laterali e su tre nel settore centrale. Al centro del settore laterale orientale è posta la scala in pietra. Le due facciate principali, orientate a nord e a sud, sono uguali e presentano disposizione simmetrica delle forature, oggi in parte tamponate.

Elementi di connotazione dei settori laterali sono i davanzali in pietra lavorata e l'uni-

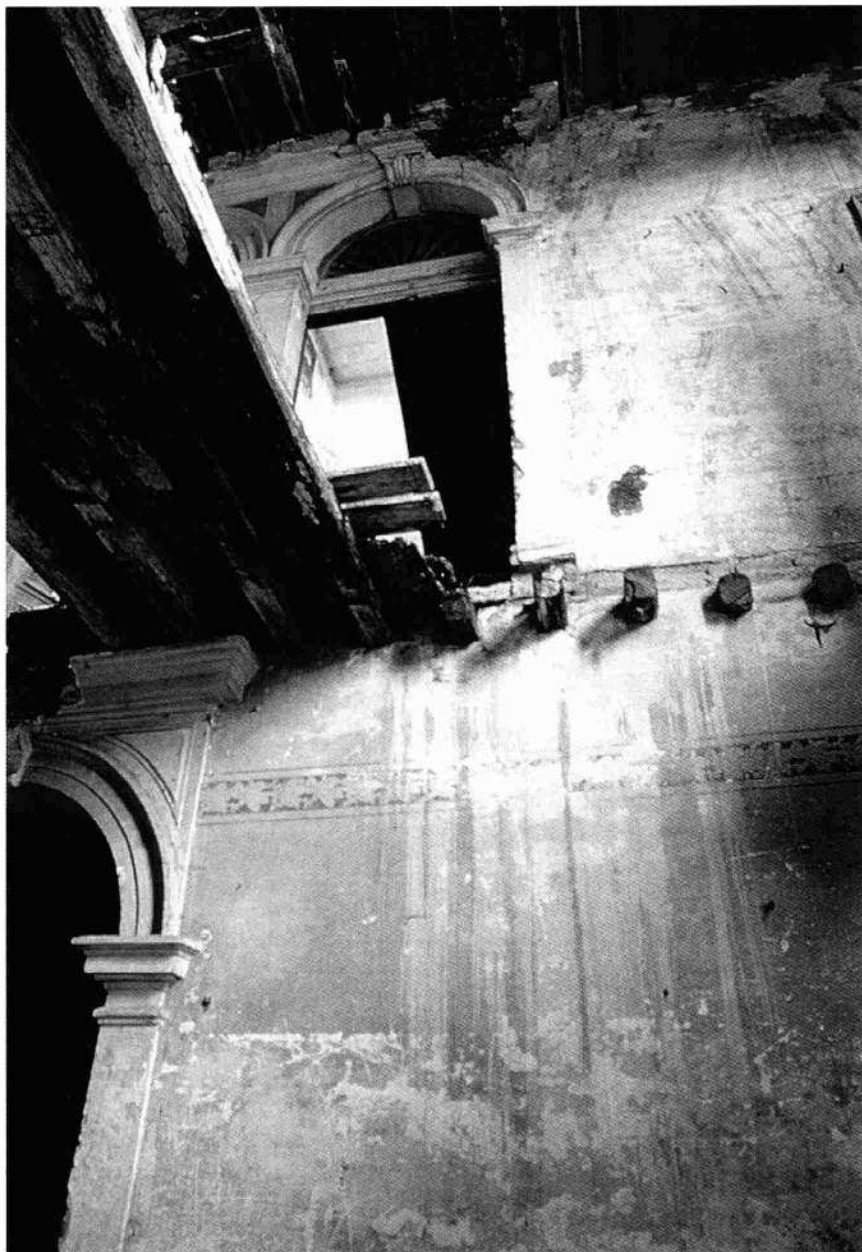


Il fronte meridionale della casa padronale (G.T. 1998)

Il fronte settentrionale della casa padronale (B.G. 1986)

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Comuni di là della Fossa Polesella, Commun Pontecchio, ACR, m. 57, mp. 95

Il salone centrale prima delle recenti opere di restauro (B.G. 1986)



tario cornicione a modanature, in mattoni intonacati, che corre lungo entrambe le facciate.

Il settore centrale, pur essendo in linea con le ali laterali, si differenzia da queste per la maggior ricchezza di elementi. La porta d'accesso, architravata e affiancata da due aperture, è decorata con cornice a bugne intonacate. Al primo piano le tre aperture, anch'esse architravate, sono dotate di balcone con balaustra in pietra. Il timpano centrale sopraelevato, caratterizzato da una serliana decorata con cornici e paraste, recava in origine lo stemma nobiliare della

famiglia Cappello, rimosso e portato a Ferrara nel 1962¹.

Il fronte occidentale, rivolto verso la strada, è arricchito al primo piano da quattro balconi minori, con caratteri tipologici simili a quelli posti in facciata.

Elementi superstiti all'interno sono le cornici in pietra decorate degli archi di accesso alle scale, alcune tracce dei solai in legno a orditura semplice, oltre ad alcune decorazioni in stucco e un camino.

La cappella

La cappella, a unica navata su pianta rettangolare, presenta caratteri secenteschi ed è sicuramente esistente nel 1702, anno in cui viene ricordata in occasione di una visita pastorale².

Il fronte occidentale è articolato da tre lesene, da un cornicione dorico, con triglifi in cotto intonacato, e da tre finestre termali. Il fronte settentrionale, a sua volta, è incorniciato da lesene e presenta una trabeazione dorica sormontata da un timpano. Il portale d'accesso, ad arco a tutto sesto, è decorato da una cornice in cotto intonacato, con fastigio orizzontale.

La barchessa

La barchessa è costituita da due parti, separate da un passaggio a doppia altezza. Il fronte settentrionale mostra alcune aperture ad arco ribassato, in gran parte tamponate. Quello meridionale, più ricco di elementi architettonici, presenta otto archi ribassati e totalmente tamponati a destra dell'accesso e tre a sinistra, pure trasformati o tamponati. Il piano adibito a fienile è dotato di una serie di aperture ovali in parte tamponate. La parte a sinistra dell'arco di accesso è stata rinforzata con contrafforti in muratura. L'edificio è coronato da un semplice cornicione a modanature.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

CANOVA, 1971, pp. 114-115; SEMENZATO, 1975, pp. 68-69; AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, 1996, p. 163.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Perticazioni, 1615, b. 91, *Pontecchio*, ACR, c. 245v; Estimo, 1708, IV, *Ritratti al di là del Canal Castagnaro*, *Pontecchio*, ACR, m. 123, mp. 126; Catastico veneto, 1775, *Comuni di là della Fossa Polesella*, *Comun Pontecchio*, ACR, m. 57, mp. 95; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ Cfr. C. Semenzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 68.

² Dal 1927 la proprietà appartiene ad Alessandro D'Agostini, poi alla famiglia Spisani e, nel 1985, alla famiglia Lubbia.

³ Cfr. scheda di censimento 1985-86.

⁴ Cfr. C. Semenzato, *Le ville del Polesine*, cit., p. 69.

⁵ *Ibid.*, p. 69.